



Due membri dell'equipaggio, Francesco Amendola (Capitaneria), l'assessora Ballini, Fabrizio Palombo, una delle due navi e gli interni

## Lontano dalle "mappe" il promontorio strega duecento passeggeri

I gioielli gemelli SeaDream hanno fatto tappa a Porto Ercole. C'è chi non aveva mai sentito parlare di Monte Argentario «È stata una felice scoperta»

Tommaso Della Santina

MONTE ARGENTARIO. Le navi gemelle sono attraccate al largo di Porto Ercole. Le navi SeaDream I e II hanno fatto scalo contemporaneamente a Monte Argentario per la prima volta. Le sorelle della compagnia internazionale SeaDream Yacht Club stanno solcando i mari del Mediterraneo. Una è arrivata dalla Corsica, l'altra dalla Sardegna. Le imbarcazioni dovranno trovarsi domani a Civi-

tavecchia e il Porto dell'Argentario risulta una sosta comoda per via della vicinanza alla città laziale. Intanto entrambi i capitani hanno ormeggiato a largo di Porto Ercole per mostrare ai passeggeri le bellezze del territorio.

A bordo in tutto si trovano circa 200 passeggeri che avranno tutta la giornata di oggi per scendere dalla nave e assaporare le peculiarità della zona. La maggior parte di loro viene dagli Stati Uniti, ma ci sono anche molti turisti europei provenienti soprattutto da Germania, Svezia e Norvegia. Per loro, soprattutto per gli ospiti americani, quella dell'Argentario è stata una scoperta più che gradita. «Non avevamo mai sentito parlare di Porto Ercole

o di Monte Argentario - racconta una passeggera - dalle nostre parti sono molto più famose Portofino o Portocervo. Devo dire però che la vista dell'Argentario non ha niente da invidiare a posti più blasonati. Oggi faremo un giro per il paese ma sicuramente torneremo in futuro per trattenerci più tempo e scoprire le bellezze che il territorio può offrire». Le navi, lunghe circa 100 metri l'una, mettono a disposizione tutti i tipi possibili di comfort: una palestra, una spa, un servizio di cinema all'aperto, una piscina, perfino un simulatore di golf con campi di gioco realmente esistenti.

«La cosa più affascinante è il paesaggio che possiamo ammirare da qui - commenta il capi-

tano Smorawski - Per me non è la prima volta a Porto Ercole, ma credo lo sia per il mio collega. Sono molto affezionato a questo territorio e ogni volta che posso ne voglio approfittare per condividere con i passeggeri e i colleghi quello che per me è uno scorcio di paradiso». Lungo i pontili sono decine di mountain bike da usare sulla terra ferma. «Siamo felici che i circa 200 passeggeri approdati oggi a Porto Ercole possano scoprire e godere delle peculiarità del nostro promontorio - commenta Francesca Ballini, assessora al turismo di Monte Argentario - questi eventi sono una vetrina fondamentale per il turismo e ci fanno conoscere a chi magari, non aveva mai sentito nominare l'Argentario. La speranza è che tornino ogni anno sulle nostre coste». Le navi si sono incontrate nell'ambito del progetto Portargentario che sta organizzando molti scali. «Siamo davvero soddisfatti - commenta il direttore tecnico Fabrizio Palombo - È la prima volta che le navi gemelle approdano contemporaneamente qua, speriamo sia la prima di una lunga serie». —